



Oggi a Sant'Agapito la presentazione del progetto

Alla scoperta di storia e tradizioni del Matese

SANT'AGAPITO - Ieri il battesimo ufficiale, oggi verrà presentato, presso la sala consiliare del Comune alle porte di Isernia, l'"Istituto storico del Matese", un progetto che si prefigge lo scopo di riscoprire e valorizzare le tradizioni storiche, naturalistiche e culturali dei centri matesini.

Li accumulano le stesse radici, quelle dell'area matesina. Per questo motivo i quattro Comuni di Sant'Agapito e Roccamandolfi (per la provincia di Isernia), Gallo Matese e Letino (per la provincia di Caserta) si sono fatti promotori nel 2006 di un'iniziativa storico-culturale, che si sta concretizzando proprio in questi giorni e che comprenderà una cinquantina di centri, sia dal versante molisano, che da quello campano.

Oggi alle 17 a Sant'Agapito si terrà l'incontro tra i sindaci del Matese, alla presenza del rettore dell'università del Molise Giovanni Cannata, per sancire proprio la nascita dell'Istituto, che avrà la sua sede nel comune di Letino. «E' il luogo naturale - fa sapere il sindaco di Sant'Agapito Giuseppe Picciano - perchè punto di riferimento per la storia antropologica e ambientale del Matese. Questo Istituto sarà un laboratorio culturale a tutela delle tradizioni matesine. A garanzia della sopravvivenza di ciò che è stato, nell'ottica di uno sviluppo rispettoso della natura».

Durante l'incontro odierno, i sindaci si confronteranno, alla presenza della autorità delle Regioni Molise e Campania, e delle Province di Isernia, Caserta e Benevento, sui temi del riconoscimento

delle comuni radici storiche. «Con l'obiettivo - continua Picciano - che si concretizzerà con l'attività dell'Istituto, di decretare questo rinato senso di appartenenza al territorio identificato con il massiccio del Matese, l'antico Tifernus dei romani. Sono fiero di poter ospitare nel mio Comune - conclude Picciano - questa storica occasione di incontro, nata da un sogno ispirato dalla contagiosa "verve" del professor Onorato Bucci, studioso della storia e delle

origini delle genti del Matese. Con la speranza che si continui così nell'evidente rinascita culturale del comune di Sant'Agapito, sponsorizzata e sostenuta dall'impegno personale e anche economico degli amministratori che per questa e altre operazioni culturali di alto livello utilizzano tutte le consistenti risorse destinate allo stipendio di sindaco, assessori e consiglieri di maggioranza».

sdm